Sabato 17 Novembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 274

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

lettori
valori
... di UDINE
... dei cambi
... 1906.
... 103.05
... 102.12
... 73.—
... 1285.50
... 785.50
... 441.50
... 90.—
... 500.50
... 347.25
... 500.50
... 348.—
... 496.50
... 497.75
... 506.25
... 512.75
... 502.50
... 519.—
... 99.87
... 25.25
... 124.01
... 104.53
... 22.74

... UDINE
... 4.67
... 7.3
... 0.7
... min. 756.60
... med. 69.3
... 5.0
... 753.94
... 16
... 7.15
... 16.39

...tenze	Arrivi
Venezia a Udine	
4.45	7.43
5.5	10.7
10.35	15.13
14.10	17.5
19.—	22.50
23.15	3.45
Trieste a Udine	
8.25	11.6
8.55	12.50
16.25	19.42
20.40	7.32
...a a Cormons ... alle 6.57.	
...ia a Pontebba	
7.47	9.10
8.52	9.55
12.14	13.30
16.53	18.7
18.8	19.13
19.57	21.20
...rgia a Udine	
6.3	7.38
10.10	11.—
11.24	12.44
15.44	17.9
19.2	19.45
10.52	21.25
Giorgia a Udine	
7.43	8.32
9.00	9.53
14.20	15.38
19.10	20.33
20.53	21.39
...iesta a S. Giorgio	
5.55	7.34
11.50	13.40
17.30	19.4
...rtog. a S. Giorgio	
8.5	8.50
3.4	13.3
5.40	16.40
9.10	20.47
...rtog. a Casarsa	
8.20	9.—
13.10	13.55
15.40	16.15
20.15	20.53
...ilimb. a Casarsa	
8.7	8.53
13.10	14.00
17.28	18.10
Cividale a Udine	
7.10	7.40
9.20	9.51
12.10	12.37
17.15	17.52
22.22	22.50
...apore ... a Udine	
...le S. T. R. A	
8.50	9.5
12.35	12.50
15.4	15.19
19.20	19.35

...confezionati ... premiata Ditta ... - FABBRICA ... efono 138), con ... cerie, N. 10.
... Bardusco

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a *tutti i nostri abbonati* cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Latisana

LA DATA DELLE ELEZIONI

16 — (U. D.) — Il R. Prefetto con una ordinanza che vediamo oggi affissa ai muri, stabilisce che le elezioni, per la rinnovazione dell'intero Consiglio Comunale, abbiano luogo domenica 2 dicembre. Vi sarà una sola sezione elettorale.

×

Elezioni generali amministrative

Riceviamo:

17 — Il secondo giorno del venturo dicembre sarà una data da molti desiderata e nel tempo stesso temuta.

Le urne amministrative daranno l'inappellabile verdetto per chi dovrà reggere le sorti del nostro Comune.

Quali sono le previsioni?

Profetizzare è temerario poichè l'urna talvolta è misteriosa, ma, se si deve giudicare sulle probabilità, il giudizio spassionato riesce tutto a favore dell'«Unione Democratica».

Il programma, nelle sue linee generali, è già stato lanciato dall'Unione stessa e, fidente nell'esito, essa lavora con febbrile lealtà. Lavora e negli intendimenti è *concorde* e disciplinata colla fede nel cuore di giungere alla vittoria.

E gli avversari?...

Essi pure lavorano, studiano, si affaticano, ma davanti a loro vedono continuamente un punto nero, un ostacolo quasi *insormontabile*.

Che cosa li tormenta?

Si può dire, quantunque il paragone sia vecchio, che *quell'accozzaglia* stia costruendo la torre di Babele.

Il tempo stringe, occorre un programma e solo adesso *quei signori* si accorgono che le loro idee fanno a pugni, si vedono piombati nel più intrigato labirinto. Che fare quindi?

Occorrono cure radicali: O cambiar la testa dell'antico duce, oppure destituirlo e rinnegarlo. La prova sarà dura, ma di chi la colpa? Di chi?

Chi è causa del suo mal pianga sè stesso; intanto il paese applaude a voi, o democratici, incoraggiandovi alla lotta, incoraggiandovi a debellare il nemico che, privo di ogni disciplina, si avanza sbandato, racimolando qua e là qualche capitano di ventura.

Un elettore
non inscritto all'Unione Democratica

San Giorgio di Nogaro

Elezioni commerciali

16. — Siamo prossimi *alle* elezioni *per la rinnovazione* parziale dei consiglieri della Camera di Commercio.

La stampa si è già *espressa* nel senso di una rinnovazione con elementi nuovi in luogo di far cadere la scelta sempre sulle stesse persone.

Noi sottoscriviamo a questa massima democratica e soggiungiamo che sarebbe tempo che anche S. *Giorgio Nogaro* avesse un suo rappresentante nel consesso provinciale del Commercio, quale portavoce dei bisogni dell'unico porto *importante* del Friuli e tutore degli interessi del traffico marittimo.

Ci pare che questa nostra proposta dovrebbe esser ben accolta anche nell'interesse generale del commercio e dell'industria della provincia.

San Daniele

Ben arrivati

16. *(Guido)* — Questa mattina sono giunti in paese i componenti il rinomato Circo Zavatta reduci da Udine.

Domani sera, sabato, avrà luogo la prima *rappresentazione*.

Aviano

LABORIOSA SEDUTA del Consiglio Comunale

16 — Nell'ultima sua seduta, il nostro Consiglio Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvò in seconda lettura il bilancio comunale pel 1907. Esaminò ed approvò quello pel 1907 della locale Congregazione di Carità.

Deliberò alcune modificazioni al regolamento di polizia stradale. Approvò in seconda lettura il nuovo regolamento di polizia rurale. Deliberò la sistemazione della strada comunale di Aviano per Marsure, nonchè un opportuna rettifica di quella Aviano - Villotta.

Deliberò sopra altri oggetti di minore importanza.

Notiamo che il preventivo 1907 della Congregazione di Carità, si aggira intorno alle 24 mila lire. Il Pio luogo è ora retto con mano ferma e con *lodevole spirito riformatore*, dall'egregio Presidente avv. Carlo Policreti.

La sostituzione dei vecchi regolamenti *con nuovi più consoni ai tempi e alle* mutate condizioni del paese, rientra nell'iniziativa del Sindaco avv. Cristofori.

La sistemazione di alcune strade era da gran tempo desiderata, e reclamata dal pubblico ogni *giorno* crescente.

Inoltre il Sindaco comunicò al Consiglio:

La convenzione *conclusa* con la Società Veneta per l'allestimento del progetto per la ferrovia pedemontana; le pratiche tuttora pendenti per l'istituzione di un nuovo ufficio postale in Marsure, lamentando che le cose si siano tirate per le *lunghe* in modo del tutto ingiustificato.

Comunicò inoltre le note scambiate con la Società Telefonica di Pordenone per la costruzione di una rete telefonica comunale.

Alberatura di strade e boschi

Fra giorni seguirà l'impianto di circa cinquecento platani lungo la via Aviano S. Martino. Così il nostro Comune, senza aspettare leggi speciali, *continua nel* sistema di alberare le proprie strade.

Per incidenza notiamo, che i *boschi comunali* a piedi del Cavallo, grazia del vietato pascolo caprino, sono oggi quanto mai rigogliosi e densi.

E' da deplorarsi che i privati non seguano l'esempio del Comune, col promuovere il rimboschimento del versante esterno dei nostri monti. Tuttavia alcune eccezioni son degne di nota: per. es. l'opera spiegata in terreni propri dall'avv. Carlo Policreti, e quella del sig. Don Antonio Tubello su beni enfiteutici del Comune.

Speriamo in un risveglio; difatti la *Pro-montibus* conta fra di noi numerosi soci.

S. Giorgio Nogaro

Un'opera nuova

17 — Il giovane autore di un'opera *nuova, di cui a suo tempo* fece cenno il *Paese*, è il signor Sclauzar Otello di appena 26 anni, di Palmanova.

L'opera da lui musicata avrà forse per titolo *L'Avventuriera*, ma nulla è stato ancora definitivamente deciso al riguardo.

Il sig. Sclauzar ha studiato nel Conservatorio di Pesaro sotto il maestro Pietro Mascagni e fu tra i più intelligenti e distinti alunni del grande musicista.

In questi giorni il sig. Sclauzar partirà per Milano onde prendere gli accordi per le prove e quindi per la rappresentazione della sua opera.

Noi auguriamo al valente concittadino il trionfo che si merita.

Nella nostra Stazione

Vi furono delle *rimostranze* per la continua invasione di persone nella nostra Stazione Ferroviaria per presenziarvi l'arrivo dei treni senza assoggettarsi alla tassa d'entrata.

Le *rimostranze* sarebbero basate sul fatto che persone qualsiasi, non comprese tra i viaggiatori, *ingombrano* la sala di 1 e 2 classe, mentre altre ostacolano sul marciapiede il servizio di vigilanza della R. Finanza, la quale, come si sa, fa al nostro scalo la visita doganale all'arrivo dei treni provenienti dall'Austria.

Noi non vogliamo entrare nel merito della questione, ma crediamo si possa provvedere pur lasciando libera l'entrata essendo essa una delle consuetudini del paese.

Il tempo

La *temperatura* si è *notevolmente* abbassata. Il cielo è coperto e pare che sia prossima la... neve.

Talmassons

Nozze Olivo-Garzitto

15. — Sabato, 10 corr., Pietro Olivo e Checchina Garzitto, *giurata* a Dio la fede di sposi, corsero a Venezia a scambiarsi i più liberi baci, a dirsi tutte quelle cose, che la laguna già intese da tanti altri innamorati.

Ieri a sera, reduci a Talmassons dal breve viaggio, vollero convitare parenti e amici: bellissima serata, senza brindisi e senza canti o suoni, splendida la sposa *disincagliata* dallo trepidanze dei fiori d'arancio; simpaticissimo, come sempre, Piero; tutta la famiglia in moto per gli *onori* di casa.

Vadano agli sposi i migliori, rinnovellati auguri.

Gemona

Per un ricordo a Re Umberto

17 — Tutto è pronto per le feste di domani in occasione della solenne inaugurazione del ricordo che Gemona ha voluto eternare alla memoria del Re Umberto I, trucidato barbaramente a *Monza* nel *29 Luglio 1900*.

Le feste vanno assumendo grande importanza e sono certo che riusciranno degne dello scopo nobile che lo ispirano.

Ecco il programma:

Ore 7. Musiche per le vie della Città, sparo di bombe in Castello; ore 8.30. Ricevimento delle Rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni *alle scuole* femminili; ore 9.30. Corteo delle scuole femminili alla Loggia Municipale; ore 10. Inaugurazione del ricordo a Re Umberto I°. Discorso commemorativo; ore 11. Colazione nella sala consigliare offerta dal Comune alle Autorità *intervenute*; ore 12. Visite ai monumenti cittadini; ore 13 Inaugurazione della bandiera e fanfara in piazza V. E; ore 13.30 Festa degli Alberi alle falde del Glemina; ore 15 Banchetto nel Teatro Sociale (gentilmente concesso) con concerto musicale; ore 17 Inaugurazione dell'illuminazione elettrica. Concerti musicali delle bande di Gemona ed Udine; ore 18 Faro luminoso ed incendio del Castello a cura del cav. Arturo Malignani; ore 18.30 Grande fiaccolata da piazza V. E. alla stazione; ore 20 Serata di gala al Teatro Sociale coll'op. *La Traviata*

Il concerto della Banda

Non potendo intervenire la Banda di Artegna, il Comitato ottenne l'intervento da Udine della Banda del 79° *Fanteria* che svolgerà sotto la Loggia Municipale, dalle 16.30 alle 18.30 il seguente programma:

Marcia «Villotte Friulane»	N. N.
Seconda Rapsodia Ungherese	Liszt
Atto III «Bohème»	Puccini
Potpourri «Faust»	Gounod
Valzer «Stile moderno»	Bucolassi
Reminiscenze Italiane	Severi

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Marano Lagunare

"Dopo un anno di sindacato,,

16 — Sempre in risposta all'articolo del *Giornale di Udine* del 29 ottobre *ed in riguardo a quella* parte ove si accenna «alla sistemazione del servizio della pesa pubblica in pescheria la quale ha *portato* un *reddito fin* oggi di circa cinque mila lire, mentre l'anno passato fu appena di tre mila lire», l'articolista a *bello* studio tace e *non* ricorda che nell'anno 1902, anno primo di esperimento, l'incasso o reddito fu di oltre sei *mila* lire, *come* fu negli anni susseguenti di oltre 5 mila lire.

Ma a parte tutto questo, è per lo meno ridicolo attribuire *al Sindaco* il merito del forte incasso sulla pesa pubblica, quando è notorio che tutto il merito spetta ai poveri *pescatori* maranesi o di fuori i quali hanno contribuito esclusivamente al maggior reddito di quella tassa.

Certo che se avessero seguito il metodo di *altre* persone, avrebbero venduto *il* pesce in casa loro, e nessun *vantaggio* ne sarebbe venuto alla cassa comunale.

Perciò i molti maranesi, ad onor del vero, *dichiarano* esser *grati* e riconoscenti verso tutti gli ex Sindaci, che trascurando come la l'attuale i proprii *interessi, senza vanità ed* ambizione procurarono con ogni loro mezzo il benessere morale e materiale del nostro paese.

Siamo in obbligo poi di avvertire l'autore e ispiratore del precitato articolo, che *se vuole elogiare, o monumentare,* per i suoi scopi, l'attuale signor Sindaco, lo faccia pure che a noi poco importa, purchè *non faccia oltraggio* alla verità e non istituisca fallaci confronti atti a denigrare la riputazione di altri. *I molti maranesi.*

Palmanova

Le nozze d'argento della Società Operaia.

17 — Domani la nostra Società Operaia celebra il suo 25° anno di fondazione.

Questa ricorrenza non doveva esser lasciata passare senza darle un ricordo solenne e perciò la Presidenza ha stabilito un programma di speciali *festeggiamenti* di cui vi *mando copia*:

Ore 11 — Nel Teatro Sociale, conferenza del sig. Arturo Bosetti consi*gliere* comunale di Udine, sul tema: «Cassa Nazionale di Previdenza».

Ore 12 — Apertura dell'Esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi della Scuola di disegno festiva. L'Esposizione rimarrà *aperta fino alle* ore *16*.

Ore 13 — Banchetto sociale.

Ore 17 — Gran ballo popolare con orchestra cittadina.

Mi *consta* che per l'occasione la Presidenza del Sodalizio dispenserà un libretto-memoria contenente tutte le vicende *della* Società dal *giorno* in cui è sorta ad oggi.

Lavori

Si è già trasportato il materiale occorrente per la costruzione delle nuove opere militari di cui venne approvato *il progetto nei giorni* passati.

Queste opere pare che consisteranno in restauri delle Caserme e scuderie *già esistenti e nella* costruzione di altre nuove.

Ad ogni modo ritornerò sull'argomento con più esatti particolari.

La banda musicale

E' veramente deplorevole la mancanza di una *Banda* cittadina *in questa nostra tanto* seducente Palmanova.

La banda che funzionò sino a poco *tempo fa*, per *molte* e *complesse* ragioni fu costretta a sciogliersi.

Sono sicuro di interpretare il desiderio della *maggioranza dei cittadini*, esprimendo il voto che l'autorità Comunale si interessi a ricomporla chiamando un altro maestro ed accordando degli appoggi tali che possa con decoro e con amore resistere.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

NOVEMBRE

Sono passate presto, troppo presto le belle, oleanti, splendide *giornate d'estate*, lasciandoci *nel cuore* un vuoto, un rimpianto, dei sospiri e delle speranze. Oh, l'estate con le sue aurore rosee, solenni, sublimi, co' suoi tramonti di fuoco, poetici e melanconici, l'estate che fa spopolare le *grandi città* ed arricchisce di cittadini i villaggi, che trasmuta la vita monotona, solitaria dei campi in una vita vivace, festevole, animatissima! Le famiglie abbandonano i loro alloggi signorili della città *troppo caldi e volano al* villaggio. Sui monti salgono numerose le balde comitive degli alpinisti, dei giovani entusiasti delle montagne, le signorine coraggiose e forti.

I grandi hôtels si riempiono di villeggianti festosi e vivaci, gli stabilimenti rigurgitano di forestieri che accorrono per una buona cura idroterapica; la città co' suoi grandi pa*lazzi, con le sue vie lunghe diritte, sterminate,* quasi si assonna nella stagione calda.

Ora che il vento gelido viene a spogliare le belle campagne de' loro ricchi ammanti, la città si rianima, si riempie di persone *che* l'avevano abbandonata. Si scambiano per convenienza e per gentilezza le visite tra le famiglie di fresco arrivate; è un affaccendarsi per riordinare le stanze, per ripulire le sale; si spediscono lettere per annunziare l'arrivo, si ricevono complimenti pel *ritorno*; ecco le abitudini sociali che vengono esattamente osservate.

Gli studenti tornano ai libri che da *mesi* avevano *dimenticati* nello stanzino da studio, i collegi accolgono la *gioventù* irrequieta; là si ravvivano le amicizie, se ne fanno di nuove; ognuno ha un mondo di cose belle e e *interessanti* da narrare, un intreccio di birbonate e di prodezze, racconti di viaggi, di divertimenti, di studi, di compagni nuovi, di professori cambiati, di cui alcuni lasciano un rimpianto altri un grande sollievo. La città è ri*tornata vivace* col suo viavai, di persone; i treni portano dai villaggi a grandi ondate tutto quel mondo di pellegrini poco divoti dei campi, che ogni anno si *riversano* nel verde, *nell'aria pura, ossigenata: mondo* allegro, roseo, colorito, co' suoi ricordi della vita campestre.

Intanto il villaggio vede giorno per giorno i suoi forestieri partire alla volta della città, dove le *famiglie* ritornano un po' a malincuore; le verdi persiane delle palazzine si serrano ermeticamente per non riaprirsi che nel prossimo giugno. Pochi giorni prima i colli sorridevano di vita, l'aria era piena di *grida* infantili, di voci soavi, acute: ora è quasi deserta! Le foglie ingiallite cadono a terra; sui colli non sorridono più i grappoli purpurei; l'azzurro perde le sue tinte cariche, *smaglianti*, è triste: la brutta stagione si avanza a grandi passi.

Come si sente profondamente la solitudine in questi giorni di Novembre! L'ambiente è pieno di suggestione, ci

L'ultima spedizione polare

LA VITTORIA DI C. PEARY

Il trionfatore dell'oggi aveva *altre* volte cimentato il suo coraggio coi misteri del polo. La sua giovinezza conta diversi di codesti viaggi.

Ma il fascino polare lo attrasse di nuovo e, a cinquant'anni, ritornò come un audace, verso le tenebrose solitudini e verso il formidabile sudario di neve e di ghiaccio.

Il 15 luglio 1905, lascia nuovamente New York, a bordo del «Roosevelt» (nave costruita secondo i suoi piani), e dieci giorni dopo abbandona il porto di Sydney, nella nuova Scozia, e si dirige — risolutamente — verso lo stretto di Smith.

Lo accompagnavano, la sua signora e la sua bambina, Maria Ahnighito (Fiocco di neve), nata il 12 settembre 1893 in 77.40' di latitudine nord, nel quartier di svernò, di Anniversay Lodge, sulle coste occidentali della Groenlandia, due antichi compagni delle precedenti *spedizioni*: Matteo Hanson — il *negro* — e C. Percy; il fisico L Wolff e il *geologo* Rosse Marvin, Capitano della nave, il vecchio e conosciuto baleniere Battlot, colui che lo accompagnò col «Kite» nel 1891.

La signora Peary e la *bambina*, si distaccavano - però - non appena giunte allo stretto di Smith. Ne venivano imbarcati alcuni esquimesi *con* i cani adibiti al traino delle slitte.

La nave toccava quindi il Capo Frazer nel bacino di Kane, il C. Lawrence nel Canale di Kennedy, il C. Lieber nel Bacino di Hall e finalmente il Fort Conger località tutte ove il Peary, durante le sue escursioni nel 1900 e 1902, aveva lasciati abbondanti depositi di vettovaglie e munizioni di caccia.

Queste le ultime e più attendibili notizie che noi possediamo — per ora — circa il viaggio della sua nave.

Quello che egli, con slitte, ha percorso verso il polo non è ancor noto, nè quale direzione abbia seguita, nè in quali condizioni. Il telegrafo — questo prodigio dell'ingegno umano — ci ha detto *solamente con un laconismo* superbamente meraviglioso, che il Peary ha toccato l'87° 6'. di latitudine nord superando così di oltre mezzo grado (33 minuti primi pari a circa sessanta chilometri) il «record» del duca degli Abruzzi, tenuto sino dal 1900.

Da ulteriori notizie, sappiamo che la «Roosevelt» passò l'inverno sulle coste settentrionali della Terra di Grant.

Gli esploratori partirono sopra slitte in direzione nord nel mese di febbraio scorso prendendo la via dei capi Hecla e Columbia.

Una terribile tempesta durata 6 giorni ruppe i ghiacci e tagliò ogni comunicazione alla spedizione. Questa fu obbligata a dirigersi allora verso est e continuando il viaggio raggiunse l'87° 6' grado di latitudine.

Il ritorno fu faticosissimo e pieno di privazioni e pericoli. I componenti la spedizione dovettero ridursi a *mangiare* i magri otto cani che erano sopravissuti al viaggio e giunsero in pietosissime *condizioni sulle coste della* Groenlandia dove si riposarono una settimana.

Quindi ripartirono in un canotto e si diressero verso ovest completando così il periplo della costa settentrionale della Terra di Grant.

Quali le cause di questo fascino polare che si esercita — irresistibilmente — sugli uomini?

Anzitutto, e più di tutto, dice lo stesso Peary, è «l'amore per la natura».

In nessun altro luogo come nella zona polare l'uomo è così vicino al grande cuore della madre Terra: è, in quelle regioni che realizza la favola di Anteo, cui ogni contatto con la terra dava nuovo vigore; in nessun altro punto del globo l'atmosfera è così pura, così sfolgorante la luce del solo, così tenebrosa l'oscurità, così possente la furia delle tempeste.

L'altra causa è il sentimento della proprietà, il diritto di possesso che spetta a colui il quale strappi un *nuovo lembo* di terra o di *mare al* fosco regno dell'ignoto per innalzare — sovra d'esso — la bandiera della patria e per fissarne, definitivamente, nome e contorni sulla carta del mondo.

Cosicchè, questo nuovo viaggio del Peary, dimostra — ancora una volta — quanto egli meriti il nome che gli fu dato di «titano dell'azione» il titano a cui non destano più timore le infernali bufere, le valanghe di neve, le disperate solitudini dei ghiacci im*macolati*.

A tale esploratore, dunque, si rivolga oggi il saluto di tutti gli scienziati e di tutti coloro che sanno in quest'uomo un'anima eguale a nessuna e che ha sentito per anni ed anni, e sente ancora, tutta la sacra e profonda nostalgia dell'ignoto, offrendo al mondo — orgoglio sublime — domini nuovi e nuovi orizzonti.

stringe, ci ammalia, e nello spirito assorbiamo, la *mestizia che è nell'aria*, e diventiamo pensierosi... Pensiamo alla nostra vita intima, segreta, tranquilla dei nostri salotti, dove, nell'inverno, ci assorbiamo lentamente, ma con passione crescente e con voluttà, negli studi e nel lavoro per lunghe ore, mentre il sole ci manda da lontano un saluto pallido, esausto di luce, e di fuori vediamo agitarsi le molte fogliolino linde, verdi dell'edera, che fanno *corona* elegante alla finestra del *nostro* studio. Oh, la dolcezza soave, cara di questi giorni!

Ma fra tanta dolcezza c'è qualcosa di malinconico, qualcosa di malinconico come l'appressarsi della vecchiaia. Fra poco cadrà la neve, verrà l'inverno... Poco male per chi ha una casa bella e riparata, un salottino elegante, in cui si sta tanto bene d'inverno, vicino al caminetto; poco male per chi ha il babbo, la mamma, dell'affetto, del fuoco, buon cibo, buone vesti e carezze...

Pensiamo che triste inverno sarà *questo per tante sventurate famiglie*... E quanti bimbi saranno senza babbo, senza mamma. mezzo ignudi, affamati, senza gioie!

Nella nostra anima aperta alla schietta allegria ci sia un pensiero d'affetto fraterno per quegli infelici...

g.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 16 novembre 1906)

Per l'Ufficio di collocamento

Ha deliberato:

a) di proporre al Consiglio Comunale per l'esercizio 1907 gli stanziamenti:

di lire 2000 per l'istituzione di un ufficio di collocamento misto gratuito;

di lire 1000 per sussidio ad un ufficio d'assistenza legale presso la Camera del Lavoro;

di lire 1000 per sussidio ad una biblioteca popolare circolante presso la Camera del Lavoro;

b) di affidare a speciali Commissioni gli studi concreti per l'ufficio di collocamento misto gratuito, per l'ufficio di assistenza legale, per la biblioteca popolare circolante e per una cassa di sussidio per i disoccupati;

c) di costituire le Commissioni speciali come appresso:

1. *Per formulare il progetto di Statuto dell'Ufficio misto di collocamento*: Comm. Pecile prof. Domenico Presidente, Spezzotti Ettore industriale, Cremese Antonio tipografo, Della Rossa Luigi impiegato privato, Rizzani cav. Leonardo imprenditore, Malignani cav. Arturo industriale, Vendruscolo Demetrio operaio ferriera, rag. prof. Carletti segretario.

2. *Per lo studio dei limiti e delle garanzie dell'Ufficio di Assistenza Legale*: avv. Emilio Driussi, avv. Giovanni Levi, avv. Ermeto Tavasani, dott. Giuseppe Murero, Arturo Bosetti, dott. Antonio Gardi segretario.

3. *Per la determinazione del carattere e delle garanzie della Biblioteca popolare circolante*: Bellina Giovanni Segret. C. di L., Florit Ciro orefice, Girardini Emilio, Momigliano prof. Felice, Nigris Guido pittore, maestro Alfredo Lazzarini segretario.

4. *Per l'istituzione di una Cassa di sussidio ai disoccupati*: Comm. Domenico Pecile Presidente, Benedetti Cirillo agente privato, Capellani avv. cav. Pietro, Cosattini avv. Giovanni, Cudugnello ing. Enrico, Fontanini Luigi impiegato, Madrassi Silvio, Rag. prof. Carletti Segretario.

Per un fabbricato scolastico

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto dal Civico Ospitale dei mappali numeri 2553 e 1852 fuori Porta Poscolle nei pressi della rotonda del Cormor per erigervi il nuovo fabbricato scolastico rurale per i Casali di S. Rocco e del Cormor.

Ambulatorio per l'Infanzia

Ha autorizzato il Comitato protettore dell'Infanzia a porre in attuazione il Regolamento e la tariffa per il Gabinetto dei raggi Röntgen annesso all'Ambulatorio dell'Infanzia.

Associazione Commer. e Industriali

Questa sera alle ore 8 precise i soci dell'Associazione Commercianti ed Industriali, sono chiamati in assemblea generale (che sarà tenuta nei locali in via Aquileia N. 2) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio,

Presentazione ed approvazione del preventivo per l'esercizio 1907.

La circolare si chiude con un caldo appello ai soci perchè la riunione riesca numerosa, in modo da poter affermare solennemente la vitalità che, essenzialmente in *questo momento*, deve spiegare l'Associazione.

La polemica

Intorno alla Cooperativa ferrovieri

Preg. sig. Direttore,

Prego dare pubblicità alla presente:

Non so spiegarmi come mai «un gruppo di soci non coscienti», continuino a pubblicare cose assolutamente ridicole e prive di ogni fondamento.

Dopo la relazione della Commissione d'inchiesta in cui *non vennero confermate* le accuse mosse al Consiglio di Amministrazione; dopo che nessuna prova menomò l'operato del Consiglio direttivo e finalmente dopo il voto di 20 soci su 500, era doveroso che il Consiglio direttivo avesse continuato a reggere le felici sorti dell'istituzione.

E poichè essi vogliono far vedere *lucciole per lanterne*, usando tanti raggiri per ingannare la buona fede dei soci coscienti e del pubblico, ci duole ritornare sull'argomento, e smentire quanto viene artificiosamente pubblicato dalla *Patria del Friuli*.

Nel pubblicare il resoconto dell'assemblea del 28 ottobre u. s. disse bene il *Paese* che i soci presenti erano *oltre settanta*, ammenochè il reporter della *Patria* fosse cieco.

Il *segretario rag. Vincenzo Valentini* confutò gli appunti mossi dalla Commissione d'inchiesta con parola chiara e convincente toccando specialmente le più gravi questioni.

E' ben vero che il rag. Vincenzo Valentini, parlò non per un'ora ma bensì per due ore, smentendo tutte le conclusioni della Commissione d'inchiesta, *prova ne sia che sul Paese* del 15 corr. è riportata una circolare del presidente Valentini, la quale tra l'altro dice che dietro domanda dei soci sarà fatta stampare e distribuire la contro-relazione del consigliere segretario alle conclusioni della Commissione d'inchiesta!!

Non so come si possa affermare che il rag. Valentini fu solennemente smentito dal segretario della Commissione d'inchiesta sig. Sollazzo e dal relatore sig. Valtorta, mentre soltanto poche volte il Sollazzo, colla incompetenza dichiarata da lui stesso, volle fare qualche osservazione al rag. Valentini e questi senza por tempo in mezzo lo schiacciò nelle asserzioni, tanto che in un *momento* **il rag.** Valentini prendendo a rispondere incominciò colle testuali parole: — Mi dispiace far notare al Sollazzo ch'egli dimostra una grande ignoranza amministrativa-contabile.

A conferma di quanto dico si racconta che il sig. Sollazzo cercava gli straordinari pagati al personale nell'entrata del Giornale di Cassa!!!

Il Valtorta disse forse 10 parole in difesa del suo *capolavoro* ed il rag. Valentini accogliendo quelle parole con una ironica risata gli tappò la bocca con una dimostrazione del controllo in partita doppia.

In quanto all'arretrato contabile dipese dall'assenza del rag. Valentini da Udine per congedo e malattia.

Affermo poi, senza tema di smentita, che il disordine *amministrativo* esisteva sotto il precedente Consiglio, tanto che i principali registri erano in arretrato di quasi un anno quando fu chiamato all'Amministrazione il rag Valentini.

Bella è l'affermazione che «la commissione d'inchiesta, in pubblica assemblea dichiarò per bocca del segretario stesso *sig.* Solazzo, che i «membri di detta commissione si assumevano tutta la responsabilità di «quanto era esposto nella relazione, «poichè tutto era provato da fatti e «documenti. A tale dichiarazione il «rag. Valentini non potè nulla confutare, limitandosi soltanto a giri di «parole, cosa che fruttò a lui ed ai «suoi, *il bel risultato del voto* unanime di sfiducia dei soci.»

Invece il rag. Valentini dopo aver confutato ogni appunto della commissione d'inchiesta, sfidò i presenti a contraddirlo, ma nessuno, proprio nessuno si alzò, perciò la ragione rimase evidentemente al Valentini, o miei egregi signori dissidenti e compagnia.

In quanto al voto di sfiducia mi richiamo a ciò che pubblicò il *Paese* e dico che ventisei soci, in *massima* morosi, non possono rappresentare la volontà di cinquecento, e questo senza tener conto che all'assemblea intervennero oltre 70 soci e fu dai 26 impedita la votazione sul referendum proposta dal Presidentd Valentini.

Perciò all'*Amministrazione* attuale si deve il vanto di aver rialzate le sorti della Cooperativa, come la stessa commissione d'inchiesta non ha potuto negare!

La lettera d'invito al Consigliere Segretario fu scritta il 22 ott. e recapitata il 23 stesso alle ore 14, quando cioè il rag. Valentini era già in servizio.

Non è vero che l'interrogatorio del Presidente finì alle 24, ma prima delle 23.

E poi dato e non concesso che il rag. Valentini non si fosse recato, come da invito alle ore 23, sembra forse alla «Patria» un'ora conveniente per discutere questioni che avrebbero richiesto una giornata?

E perchè l'invito *non fu rinnovato*?

La verità è che la commissione d'inchiesta, temeva la sgonfiatura del pallone da parte del rag. Valentini. *A conferma di quanto dico sta il fatto*, che neanche il Presidente Valentini fu interrogato su tutti i punti, perchè i signori della commissione vedevano crollare il loro castello, man mano che il Presidente parlava.

Le conclusioni dunque della commissione d'inchiesta sono ancora una volta condannabili.

All'*infuori poi* delle confutazioni del Consigliere-Segretario la commissione ci ha forse raccontato cose nuove?

Essa ha detto: sono stato aperte le succursali di Pontebba e di Via Giovanni d'Udine, sono stati comprati i registratori di cassa, etc.; ma di grazia, sono cose che avevamo proprio bisogno ci fossero raccontate dalla commissione d'inchiesta?

In quando agli ostacoli alla commissione d'inchiesta, *sfido* la «Patria» a metterli in piazza.

Se l'inventario del magazzino centrale dovette rimandarsi fu per le ragioni adotte nella seguente lettera:

«*Egr. Sig. Presidente della Commissione d'Inchiesta Cooperativa ferrovieri* UDINE.

«In risposta alla preg. v. del 5 corr. «recapitata oggi alle ore 11 pregiomi «farvi notare che, le operazioni d'inventario richiedono una certa pre-«parazione per gli agenti, in riguardo «alla *disposizione dei generi* ed un «po' di tempo (non 6 ore) per gli Am-«ministratori, onde possano provve-«dere in modo che non vengano in-«tralciate le operazioni di compra-«vendita.

«Vi sarò percio grato se per le «suddette operazioni e per altre di «eguale importanza vorrete prima «*prendere gli opportuni accordi* con «codesto Consiglio d'Amministrazione.

«In attesa di vostre gradite decisioni «distintamente vi riverisco.

«Il Presidente *G. Valentini*».

Per norma, l'attuale Consiglio d'Amministrazione essendo composto di un Valentini, di un Soligo, ecc., non poteva essere spaventato dalla minaccia di dimissioni della commissione d'inchiesta. Si dica invece che la commissione d'inchiesta, visto che non erano vere le accuse dei maligni, cercava ogni mezzo per ritirarsi.

All'inventario, perchè dovevano esservi presenti i Consiglieri? Che cosa dovevano fare, se alle operazioni d'inventario doveva procedere la Commissione d'inchiesta? Anzi, l'assenza dei consiglieri significava ampia facoltà per la Commissione, in omaggio al deliberato dell'assemblea!

Il voto che il *Paese chiama carino* è addirittura ridicolo.

Infatti esso non rappresentò la volontà dei soci, in numero di circa 500 essendo stati i votanti appena 26, e non fu legale perchè gl'intervenuti furono oltre 70, i quali avrebbero dovuto prender parte alla votazione.

Non in confusione degenerò la discussione, *ma in pandemonio e peggio*!

La violenza venne da parte dei 26 campioni, che alzati si riversarono sul banco della Presidenza e ciò per soffocare la proposta di referendum

I difensori del Consiglio d'amministrazione intervennero, poichè lo ripeto per la terza o la quarta volta, gl'intervenuti furono oltre settanta.

E' curioso che nel mentre l'«assiduo» è invitato a declinare il nome si domanda perchè non presentò la famosa lista di 200 e più soci.

Povero buon senso!!

Credo inutile continuare su questo argomento, poichè si arriva ad affermare che «la nota dopo il solenne voto di sfiducia non venne trasmessa *alla nostra Direzione Compartimentale*» mentre fu spedita in lettera raccomandata, come risulta da ricevuta dell'Ufficio Postale di Udine (succursale). Questo semplice fatto viene a provare ancora una volta che gli accusatori sono in piena malafede.

Riepilogando i fatti, dico che nè le bottiglie (vedi dichiarazione del Direttore *della Cooperativa, pubblicata dal Paese*) nè il voto di 26 soci in massima debitori ecc., valgono a menomare l'opera dell'attuale Consiglio d'Amministrazione a cui si deve la grandezza della nostra amata istituzione.

Richiamo l'attenzione dei soci e del pubblico sull'ultima parte dell'articolo *pubblicato della Patria*:

«Ai dissidenti, preme che gli amministratori attuali, rassegnino le dimissioni per prendere loro le redini della Cooperativa».

E' dunque per lo meno una bassa ambizione di pochi il movente di tanto chiasso!!! *Il Giusto.*

Cooperativa di Consumo dei Rizzi

I soci della Cooperativa di Consumo dei Rizzi sono convocati in assemblea generale per domani, domenica, alle ore 10 ant. nel locale delle scuole comunali per *discutere un'importante* ordine del giorno.

Fra i vari oggetti notiamo la relazione morale e finanziaria, l'approvazione del bilancio, apertura di una succursale a Cereseito.

Ai soci viene fatta viva preghiera di intervenire numerosi alla riunione.

Le inesattezze del "Giornale di Udine,,

Riceviamo:

Il Giornale di Udine di ieri nell'annunciare la costituzione della nuova società per l'impianto di uno stabilimento frigorifero, con annessa fabbrica di ghiaccio, è incorso in diverse inesattezze.

L'atto di costituzione non venne firmato nello studio dell'avv. Levi — il quale è il consulente legale della Società — ma bensì a rogiti del Notaio Zanolli.

Il numero dei soci non è di circa una trentina, ma precisamente di nove. Gli altri esercenti diverranno semplici affittuari.

Infine non è vero che sia già stabilito che lo stabilimento debba sorgere nella località indicata dal *Giornale di Udine*, e ciò semplicemente perchè la Società non ha ancora preso una deliberazione su questo punto importante

Mi preme di chiarire questo ultimo particolare, per il fatto che io ho presentato domanda a nome della costituita società all'on. Giunta Municipale per la concessione del fondo entro il recinto del pubblico macello, domanda alla quale ancora non è stata data risposta.

Per cui solo dopo scartata la possibilità *della costruzione entro il* recinto del macello si potrà pensare all'altra località, che è precisamente quella indicata dal *Giornale di Udine*.

Udine, 17 novembre 1906.

A. De Pauli.

Una conferenza del prof. Antonini

Ieri sera alle 8,30, nella Sala Cecchini ebbe luogo la prima delle serie di conferenze organizzate dal locale Circolo Socialista.

Oratore era il prof. Giuseppe Antonini, il quale, presentato dall'avv. Driussi che spiegò lo scopo di questo ciclo di conferenze di propaganda e di istruzione, svolse il tema «La difesa dei lavoratori contro le malattie mentali».

Dopo aver detto delle cause che rendono la vita moderna *affaticante* oltre ogni dire, e predisponente alle malattie mentali, si diffuse *sui mezzi per prevenire* e per difendere l'individuo e la collettività dalla pazzia.

E' necessario strappare ai governanti una completa legislazione sociale, la quale tuteli la società contro nemici terribili, come la pellagra, il lavoro notturno, il lavoro delle donne e dei fanciulli, la malaria ecc. ecc.

Esamina quindi *partitamente* i principali dei flagelli sociali. Insiste nella necessità di porre un margine alla pellagra determinata dal consumo del mais guasto; all'alcoolismo che dilaga oramai fra noi al punto da farci scendere al livello delle nazioni che erano pel passato le più colpite; alla tubercolosi che strappa ben un quinto della totalità delle esistenze che *scompaiono*.

Si diffonde poi sul problema delle abitazioni igieniche ed a buon mercato.

Chiude fra gli applausi, con un inno ispirato alla fratellanza sociale.

Fra i presenti notammo l'on. Maino.

Consorzio antifillosserico friulano

L'assemblea generale degli azionisti tenutasi ieri presso l'Associazione agraria friulana, a cui partecipano o aderiscono oltre 200 grossi viticultori, condusse all'approvazione definitiva dello Statuto (già Statuto del Consorzio di Cividale con lievi modificazioni).

Nell'adunanza presieduta dal presidente del Consorzio di Cividale dott. Rubini, ebbero luogo elevate ed esaurienti discussioni a cui presero parte specialmente il prof. Pecile presidente della Associazione agraria, l'avv. Capellani vicepresidente, ed i *consiglieri* dell'associazione stessa Rubini, de Brandis, Braida, Coceani ed altri.

Le votazioni per la nomina delle cariche si raccolsero unanimi intorno ai nomi di un gruppo dei nostri maggiori agricoltori che vantano già molti meriti agricoli cooperativi in ogni parte della nostra provincia, ciò che da *affidamento che il rinnovato ente*, formato dalle forze vive dell'agricoltura friulana, abbia davanti a sè un avvenire indubbiamente florido

Fatto degno di speciale nota è quello delle numerose adesioni pervenute all'assemblea anche da agricoltori delle finitime provincie di Venezia e Treviso.

A presidente onorario venne eletto per acclamazione il prof. comm. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione agraria friulana.

Consiglieri: Canciani, Caratti, Concina, de Brandis, Gattorno, Giacomelli, Ottelio, Zoppola, Rieppi, Rubini e Tomasoni.

Sindaci effettivi: Braida Molinari, Pecile cav. A

Sindaci supplenti: Benardis e Zoccolari.

Probiviri: Capellani, Deciani e Gropplero.

Corso odierno delle monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.10
Rubli	264 1/2	Lei	98.75

A PROPOSITO DI UNA MOZIONE

per il Legato Bartolini

Un «*abbonato*» ci scrive chiedendoci perchè all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che avrà luogo, com'è noto, mercoledì p. v., non sia stata posta la mozione presentata da dodici consiglieri nell'ultima seduta, mozione intesa ad «erogare una somma conveniente delle rendite Marangoni per sussidio a studenti di scuole superiori essendosi dimostrato insufficiente allo scopo il Legato Bartolini».

Abbiamo assunte *informazioni* in proposito e siamo in grado di rispondere che l'argomento non è stato portato in Consiglio poichè la Giunta attende che la Deputazione Provinciale si pronunci in argomento, non potendo il Comune disporre liberamente delle rendite Marangoni, trattandosi di una istituzione destinata a favorire persone *non* della sola Udine, *ma* anche della provincia.

Ribassi ferroviari agli studenti

La nuova tariffa che la Direzione generale delle ferrovie di Stato introdurrà per gli abbonamenti degli studenti che si recano dai luoghi di residenza a quelli di studio, è stata compilata sulle basi di quella che già da anni vige con buoni risultati in Belgio. Mentre finora gli abbonamenti per studenti avevano un vantaggio del 20 per cento circa su quelli ordinari, la nuova tariffa salirà ad un beneficio di quasi 40 per cento L'on Gianturco ha manifestato l'intento di far accettare la tariffa stessa anche alle ferrovie secondarie.

L'asta pei lavori del campo di Tiro a Segno

Stamane alle 11 seguì l'asta per i lavori di costruzione e riduzione del campo di Tiro a Segno fuori Porta Venezia.

Il dato d'asta era di lire 25972.50 ed il lavoro *rimase aggiudicato alla* Ditta Blasoni di San Rocco che offrì il ribasso del 15.18 per cento.

GRAVE MALORE

Ieri nel meriggio il signor Lodovico Diana notissimo possidente della nostra *città*, dove copre parecchie cariche pubbliche si recò a Lestizza, di cui è uno dei principali possidenti, pei suoi soliti affari

Il signor Diana s'era appena riavuto da una lieve indisposizione per non trascurare la quale era stato per due settimane completamente ritirato.

Fosse il disagio del viaggio in vettura, o il freddo della giornata, fatto si è che poco dopo arrivato nella sua villetta, fu colto da *grave improvviso* malore.

Si recarono subito con vettura a Lestizza la sua signora col fratello dott. Didaco Maestruzzi; più tardi, si recarono pure i cognati sig. Luigi Arreghini direttore del negozio Scaini ed il cav. Luigi Venier Romano venuti appositamente da Villacrba.

Fino a questa mattina, *non si ebbe* ancora nessuna notizia positiva, non avendo fatto ritorno in città nessuno di coloro che ieri sera si recarono a trovare l'infermo.

Le voci però che raccogliemmo da alcuni venuti da Lestizza sono pur troppo gravi.

×

Lo stato del sig. Diana continua gravissimo; trattasi di nefrite cronica latente.

Si teme che da un momento all'altro avvenga la catastrofe.

—

Al momento di licenziare il giornale, riceviamo notizia telefonica da Mortegliano che l'infermo è agli ultimi istanti.

Colto da malore

Il vigile Scoda, *chiamato dalle guardie* daziarie di Porta Ronchi, trasportò ieri da quella Ricevitoria all'Ospitale un giovane bracciante da Ligosullo, certo Graighero Giovanni fu Pietro, il quale era stato rinvenuto privo di sensi verso le 3 pom. nel fossato del laghetto fra *Pracchiuso* e Ronchi.

A far rinvenire il disgraziato non valse *l'ambiente caldo della ricevitoria* daziaria e perciò venne accolto d'urgenza nel Pio Luogo essendo il suo stato alquanto grave

Camera di Commercio

Trattato di commercio con la Bulgaria

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 corr. pubblica il trattato di commercio fra l'Italia e la Bulgaria, che riguarda, fra le altre, le merci seguenti all'entrata in Bulgaria: formaggio, sardine all'olio, riso, paste alimentari, biscotti, saponi, terraglie, seta greggia e torta, tessuti di seta, filati di cotone filati e cordaggi di canape, tessuti di cotone, seme bachi.

Fallimento

Il Tribunale, con sentenza d'ieri, e ad istanza del signor Giuseppe Ridomi ha dichiarato il fallimento della signora Blarzino Catterina Ved. De Colle e figli De Colle Francesco, Mario e Romilda fu Ciro di Udine, ad eccezione del Francesco che risiede a Moggio Udinese.

Essi conducevano la *Bottiglieria «Alla Posta»* situata di fronte all'ufficio postale.

Giudice delegato Avv. Antonio Rioppi, curatore provvisorio avv. Aleardo Chiussi.

Prima adunanza 29 corrente, presentazione dei *titoli di credito* 14 Dicembre, chiusura delle verifiche 20 Dicembre.

Bonifica integrale.

«La lotta contro la malaria — bene scrive il *Giornale dei Lavori Pubblici* del 5 Settembre u. s. — che è eredità secolare, anzi millenaria, dell'Italia nostra, non va combattuta solamente con i prosciugamenti idraulici, ai quali la nostra legislazione ha dato così splendido impulso, nè solamente con sforzi intesi al miglioramento agricolo, nè solamente con la nuovissima prevenzione e difesa igienica basata sul chinino e sulle reticelle metalliche.

Tutte e tre queste forme di lotta, isolatamente prese, e male coordinate come nel vigente assetto amministrativo, si rivelano insufficienti. E' necessario elevarsi ad una vera integrazione di energie dirette ad uno scopo comune. Allora soltanto che ingegnere, agricoltore o medico si daranno la mano in una combinata armonia di opere — e ciascuno non agirà più separatamente per *conto proprio* — soltanto allora il nemico che s'annida nella nostra terra feconda potrà dirsi definitivamente vinto e cadranno nelle mortifere paludi gli ultimi templi ancora eretti alla Dea Febbre.»

Savie parole. Ma chi le ascolterà? Siamo bene lontani dalla coordinazione degli sforzi necessari per raggiungere lo scopo *agognato: per ora lo Stato* accarezza una strana chimera, quella di *bonificare* non l'Italia, ma gl'italiani... e possibilmente senza spendere un soldo, piuttosto guadagnandone parecchi.

Così lo Stato, dimenticando il suo vero compito, si mette a fare l'industria... senza l'aggravio della Ricchezza Mobile, e pur limitandosi ad un guadagno moderato, incassa tante *belle* centinaia di mila lire. Fa insomma nè più *nè meno, anzi,* assai meno di quello che fa, p. es., la Ditta Bisleri di Milano, la quale col suo rinomato *Esanofele* (pillole per gli adulti) e la sua *Esanofelina* (soluzione per bambini) combatte e *vince* veramente l'infezione malarica, senza togliere però la principale origine del male, senza cioè fare quelle bonifiche che preserveranno la *povera gente dalla malaria...* e dalla fame. Ma la Ditta Bisleri non può certamente assumersi tal compito, il quale è funzione ed obbligo vero dello Stato, che però... da quell'orecchio non ci sente... *e tira via che c'è papà.*

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

LA GEISHA della Compagnia Lombardo

Finalmente sta per essere appagata la viva curiosità del nostro pubblico di udire l'operetta «Geisha» che ottenne dappertutto un brillante successo per la bellezza della musica e per l'intreccio con cui si svolge «L'istoria di una casa da the».

Della Compagnia Lombardo *tutti* i giornali dissero un mondo di bene; siamo *certi* che *questa sera avremo* un teatrone.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

LA BRUTTA SPINTA DI UN FORNAIO

Ieri si svolse dinanzi al Tribunale il processo a carico di Molaro Vittorio detto *Blason*, fornaio, nato a Udine il quale trovandosi nel 17 dicembre 1905 a Gemona (occupato presso il forno di Raffaelli Ugo) venne a diverbio in un'osteria con certo Ermacora Giuseppe d'anni 58, fabbricante e venditore di zoccoli, scarpe ecc...

Fra il Molaro e l'Ermacora non correvano buoni rapporti; ond'è che il Molaro, visto entrare l'Ermacora nell'osteria, gli si avvicinò proponendogli di «far la pace».

L'altro rispose di non volerne sapere e aggiunse la parola «va là macaco».

In quel momento i due si trovavano sul pianerottolo della scala esterna dell'osteria, il Molaro diede una spinta all'Ermacora facendolo ruzzolare fino in fondo alla scala stessa.

La caduta fu fatale al povero vecchio, poichè si fratturò la gamba destra e dovette rimanere a letto per due mesi.

Di conseguenza il Molaro venne chiamato a rispondere di ferimento.

Dall'esame delle prove testimoniali risultò che anche il Molaro, dopo data la spinta, cadde dalle scale, tanto che perdette il cappello; ma non risultò vero che il Molaro stesso avesse assestato dei pugni all'Ermacora mentre questi stava disteso a terra.

Il Molaro poi dichiarò di non aver avuto l'intenzione di far del male all'Ermacora colla spinta datagli, le conseguenze della quale si devono ascrivere a caso fortuito.

L'avv. Girinni (P. C) chiese che l'imputazione del Molaro venisse riconosciuta e perciò condannato alle penalità di *legge* oltre alle spese di P. C. e provvisionale, nonchè ai danni alla parte lesa.

Il P. M. (aggiunto Torresini) ritenne colpevole il Molaro della lesione prodotta all'Ermacora e domandò che venisse condannato a 6 mesi di reclusione, ai danni da liquidarsi in separata sede e alle spese di P. C. ed accessori di legge.

Applicarsi la *legge* Ronchetti per la sola pena.

Seguì il difensore avv. Fabio Colotti, il quale con una diligentissima arringa dimostrò che le parole conciliative del Molaro furono ricambiate con un insulto dall'Ermacora, quindi vi fu la provocazione. Portò poi altri agomenti per concludere che il Molaro doveva esser assolto per inesistenza di reato.

Il Tribunale pronunciò sentenza con cui il Molaro è condannato a mesi 4 di reclusione col beneficio della legge del perdono, a lire 100 a titolo provvisorio di danni verso la parte lesa, a lire 32.20 per costituzione di P. C. spese processuali e tassa di sentenza, danni da liquidarsi in separata sede. Le spese predette dovranno esser pagate entro mesi tre dalla sentenza passata in giudicato.

Pretura del I. Mandamento

Il furto di un orologio

I lettori ricorderanno l'arresto operato dalla P. S. del noto Attilio Kiussi per furto di un orologio d'oro a danno dell'orefice Liprandi di Via Mercatovecchio.

A istruttoria finita il Kiussi fu posto in libertà provvisoria e ieri comparve davanti al Pretore che lo condannò a 30 giorni di reclusione applicandogli però la legge del perdono per anni cinque.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

QUADRUPLO MONOVERBO

d e d
c d c

Spiegazione della *Sciarada incatenata* precedente:

IDRA - AULICA — IDRAULICA

Ci inviarono l'esatta soluzione: Giovanni B. *Città*; Laura *id*; *Giuseppina* M. idem; Edera idem; Tullia idem; *Fernanda idem*; avv. Pietro C. idem; dott. G. B. D. Tolmezzo; Giovanni D. M. Chiusaforte; A. F. Gas. città; ing. C. F. Padova; Tenente L. Clem, Palmanova; *Cheila* città; Giuseppina C. B. città.

Venne favorito dalla sorte il signor Giovanni D. M. di Chiusaforte al quale spetta il promesso volume.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 17, s. Gregorio.
Domani, 18, s. Odone.

Effemeride storica

Andrea Quirin provveditore

17 novembre 1577 — La domenica 17 novembre 1577 ebbe luogo a Cividale il solenne ingresso di Andrea Quirin quale provveditore ordinario che rimaneva in carica 16 mesi e fu sostituito da Pier Donà il 15 marzo del 1579.

Andrea Quirin lasciò memoria di sua attività.

(Grion, *Cividale*, vol. I, p. 102).

Il mercato di Tricano

18 novembre 1238 — Bortoldo di Tricano (ora si dice *Arcano* e la borgata Castello d'Arcano) per penitenza de' propri torti, libera la cortina che circonda la chiesa di San Mauro da ogni schiavitù. Istituisce poi un mercato nella cortina *medesima*.

(*Pagine Friulane*, 1890 p. 109).

Piccola Rivista di Borsa

La situazione generale delle Borse si è fatta migliore in questi due ultimi giorni essendo dileguato il timore di recrudescenza del denaro, pel qual fatto i mercati internazionali segnano maggior attività e fermezza.

Non in questo tono si svolsero gli affari delle Borse italiane e pur troppo lasciarono travedere il loro marasmo che non è consono al grande movimento industriale ed economico del nostro paese, come anche in riflesso alla prospettiva del tasso del danaro che si circoscrive nelle normali esigenze.

Lo stato attuale delle Borse resesi tanto nervose e diffidenti ha origine dall'organizzazione non disciplinata dei mercati che subiscono le conseguenze dell'audace operatore che vende od acquista titoli sia pure in microscopica misura ma pure basta a far salire o diminuire il prezzo.

E' da osservare d'incontro l'imperturbabile *contegno* dei valori di impiego, che sembrano facciano mercato a parte da quelli di speculazione, che servono di fare il bel giuoco in ogni senso.

I tipi della nostra rendita formano il titolo prediletto al capitale di impiego, non soltanto da noi ma anche per la brillante quotazione all'Estero.

Le frenetiche oscillazioni delle Terni sono quelle che scompigliarono il mercato, facendo solchi profondi che tradotti in danaro diventano differenze colossali di fortune.

Da una chiamata all'altra il prezzo discendeva o rialzavasi di 100, 50, 80 lire per azione dando all'ambiente di Borsa in certi momenti la forma di un quadro di esseri convulsivi che è la caratteristica del tempo delle sensazionali oscillazioni.

I titoli Bancari sono segnati a basso prezzo, subirono pur essi le conseguenze del mercato, e fra la quotazione della settimana scorsa a quella d'oggi perdono circa una decina di punti.

Le Banche d'Italia sono cadute a L. 1280 le Commerciali a L. 902 il Credito Italiano a L. 624 le Bancarie a L. 319.

Il comparto dei titoli siderurgici ebbero pur questi la loro parte di ribasso, così i titoli ferroviari.

Si comincia a trattare il regolamento dei riporti, e dalle prime avvisaglie si scorge la buona disposizione per rendere meno critica la presente situazione di Borsa. Previsioni dell'avvenire sono d'ogni parte pronosticate buone ed ai prezzi attuali i titoli industriali e bancari invogliano all'acquisto per le loro modeste quotazioni.

Sono ben tenuti i titoli locali, transazioni durante la settimana non sono emerse, si notano però offerte in azioni tessitura Barbieri.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L	1286
» Commerciale	»	902
» Credito Italiano	»	624
Società Bancaria Italiana	»	319
Ferrovie Meridionali	»	785
» Mediterranee	»	444
» Veneto	»	90
Banca Popolare Friulana	»	210
» di Udine	»	182
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	25
Cotonificio	»	1025
Tessitura Barbieri	»	255

CURIOSITÀ

Un pittore sottomarino

Il signor Walter H. M. Pritchard è il fondatore di una nuova scuola di pittura; la pittura sottomarina.

Innamoratosi delle bellezze che si celano negli abissi degli oceani, egli ha *dedicata la sua vita a ritrarne* le meraviglie. Il Pritchard dipinge dal vero.

Chiuso entro un apparecchio da palombaro, discende nel fondo del mare e porta seco un cavalletto e una paletta di ferro. I suoi pennelli, e suoi lapis sono montati in acciaio; i suoi colori e le sue tele hanno subita una preparazione che li rende *inalterabili* al contatto dell'acqua marina.

Egli lavora per venti minuti, risale alla superficie, inspira per una decina di minuti la buona aria di mare, poi si immerge nuovamente per riprendere il lavoro.

Il capitano Williamson valentissimo pescatore di perle è stato colpito dalla meravigliosa *esattezza delle pitture* sottomarine del signor Pritchard e specialmente di un quadro rappresentante un paesaggio sottomarino dei dintorni di Taiti.

L'Americana, una rivista illustrata — ripoduce alcune delle opere del Pritchard: «Un burrone sottomarino» «Un palazzo di cristallo» ecc.

Il genialissimo *artista ha riportata* una indimenticabile impressione dal silenzio che regna nei suoi domini. Il suo tranquillo lavoro non spaventa tonni, squali o granchi, che continuano intorno al suo cavalletto la loro caccia consueta. In questo momento il Pritchard lavora nelle acque di California.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Alle ore 11 1|2 di ieri dopo lunga malattia mancò ai vivi

Luigi Blasoni fu Pietro

di anni 54.

I fratelli, le sorelle, i nipoti e congiunti ne danno il triste annunzio.

Udine, 17 novembre 1906.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla casa sita in Viale Trieste (Subb. Pracchiuso) n. 8.

La presente serve di partecipazione diretta.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL CHRONOS

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signora ed a signorina in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS MIGONE 1907 è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Cucuriglia, Minuetto, Cotillon, Boncing, Valzer Luigi XV, Season.

Il CHRONOS MIGONE costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria NARCIS per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.60.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 16 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

BICICLETTE
e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10
Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo

COTONIFICIO

Cercansi operai provetti per banchi e Ringa. Paga giornaliera da L. 1.80 a L. 3. Ore di lavoro 8 1/2. Alloggio gratuito. Rivolgersi a Filatura — Legnano.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stablil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Deroe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno od anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.—). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Ioduro Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO. - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoni e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale L. 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provate non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

MARCA DI FABBRICA — Marca depositata

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA